



PROVINCIA DI MATERA



**CARTA DEI SERVIZI 2014
I EDIZIONE**



Adottata con deliberazione della Giunta provinciale n. 134 del 13 GIU 2014

INDICE

PARTE I

Nozioni generali

- Cos'è la Carta dei Servizi

- Ambito normativo-documentale di riferimento e provvedimenti correlati

1 .Struttura e caratteristiche della Carta dei Servizi

1.1 Approvazione, aggiornamento, validazione e manutenzione

1.2 Servizi e standard

1.3 Individuazione dei procedimenti e dei loro elementi

1.4 Collegamenti con il programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1.5 I fattori di miglioramento per le prossime edizioni

- Ampliamento dei procedimenti e introduzione di ulteriori dimensioni qualitative

- Fattori derivanti dalla connessione con il Programma per la Trasparenza e l'Integrità

PARTE II

2. La Provincia di Matera si presenta

2.1 Informazioni generali

2.2 Accesso ai servizi

2.3 La missione

2.4 Il territorio

2.5 Gli attuali amministratori

2.6 L'organizzazione

PARTE III

3. Servizi, procedimenti e standard

3.1 Rapporti con l'utenza (gradimento, suggerimenti e reclami)

3.2 Servizi, procedimenti e standard della Provincia di Matera

PARTE I

Che cos'è la carta dei servizi

La Carta dei Servizi è il documento che illustra ed orienta verso le attività ed i servizi erogati dalla Provincia di Matera e dove si formalizzano gli impegni dell'Amministrazione ed i diritti dei suoi utenti.

La Carta dei Servizi della Provincia di Matera è perciò focalizzata sui seguenti obiettivi:

- visibilità degli assetti, dell'organizzazione e delle attività dell'ente;
- definizione di standard di qualità per i vari servizi;
- impegno a rispettare tali standard;
- verifica del rispetto degli standard definiti;
- possibilità di indennizzo qualora non siano rispettati gli standard definiti;
- semplificazione delle procedure di contatto tra utente ed amministrazione;
- definizione di un rapporto di fiducia, partecipazione e collaborazione con l'utenza, fondato sulla chiarezza, trasparenza ed efficacia delle attività gestite.

Nel perseguimento dei suddetti obiettivi, la Carta si attiene ai principi normativi che sono alla base dell'erogazione dei servizi pubblici:

- di uguaglianza, per cui tutti gli utenti hanno gli stessi diritti;
- di parità di trattamento sia fra le diverse aree geografiche, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti;
- di partecipazione;
- di efficienza e di efficacia;
- di trasparenza intesa come accessibilità totale alle informazioni relative ai diversi aspetti della organizzazione, della gestione e dell'uso delle risorse al fine di permetterne la rendicontazione ed il suo controllo diffuso.

La Carta dei Servizi viene integralmente pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale della Provincia, denominata *Amministrazione Trasparente*:

http://www.gazzettaamministrativa.it/opencms/opencms/gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/basilicata/provincia_di_matera/index.html, direttamente raggiungibile dalla home page.

L'impostazione dinamica del documento, soggetto a continua manutenzione ed aggiornamento, ne rende poco funzionale e diseconomica la diffusione su larga scala in formato cartaceo integrale.

Se ne prevede quindi la pubblicizzazione attraverso un agile opuscolo riassuntivo che rimanda al sito internet della Provincia, da diffondere tramite i media nonché tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e gli sportelli dei vari servizi ed uffici dell'Ente.

Per la realizzazione e l'aggiornamento della Carta dei Servizi non sono state sostenute né si prevede la necessità di specifiche risorse aggiuntive.

Ambito normativo-documentale di riferimento e provvedimenti correlati:

- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.01.1994 sull'Erogazione dei Servizi Pubblici;
- d.lgs 30 luglio 1999 n. 286 e s.m.i. "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997 n. 59;
- d. lgs 18 agosto 2000 n. 267, "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", come successivamente modificato ed integrato;
- d. lgs 30 marzo 2001 n. 165, "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", come successivamente modificato ed integrato;
- legge 7 agosto 1990 n. 241, "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", come successivamente modificato ed integrato;

- d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, "attuazione della legge 4 marzo 2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", come
- successivamente modificato ed integrato;
- d.lgs. 1 agosto 2011 n. 141 "modifiche ed integrazioni al d.lgs. 27.10.2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- d. lgs. 6 settembre 2005 n.206 - codice del consumo;
- d. lgs 20 dicembre 2009 n.198, "attuazione dell'art. 4 della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari dei servizi pubblici";
- d.lgs 9 febbraio 2012, n.5, Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n.35.
- all'art. 30 legge regionale n. 1/2006
- deliberazioni Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – CIVIT – n. 1/2010; n. 88/2010 e n. 3/2012;
- regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi recante, in particolare, il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e della performance individuale;
- regolamento di contabilità recante, in particolare, il controllo della qualità dei servizi erogati;
- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.L. 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione 9 gennaio 2014, recante linee guida sull'applicazione dell'art. 28 del D.L. N. 69/2013 nella Parte in cui ha introdotto l'indennizzo per danno da ritardo nella conclusione dei procedimenti ad istanza di parte.

1. Struttura e caratteristiche della Carta dei Servizi

1.1 Approvazione, aggiornamento, validazione e manutenzione.

L'approvazione della Carta dei Servizi avviene ad opera della Giunta provinciale che vi provvede previa consultazione dei portatori di interesse esterni a carattere generale (una o più Associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei Consumatori) ed interni (RSU).

Entro il mese di gennaio di ogni esercizio successivo a quello dell'edizione iniziale, il Segretario Generale e la Dirigenza formulano proposte di aggiornamento ed arricchimento dei contenuti della Carta.

Nei successivi trenta giorni, l'Organo di Valutazione della performance, mediante apposita relazione, verifica la congruità progettuale dell'edizione annuale di riferimento, valuta la correttezza, chiarezza e completezza delle informazioni, degli standard e dei parametri inseriti, considera i reclami, i suggerimenti ed il gradimento degli utenti ed in particolare dei portatori di interesse, si pronuncia sulle modalità di aggiornamento e miglioramento proposte e ne suggerisce ulteriori proprie.

La Giunta provinciale, sulla scorta delle conseguenti risultanze, delibera quindi la nuova edizione annuale della Carta.

Il fondamentale processo di manutenzione delle informazioni e dei dati contenuti nella Carta dei Servizi è affidato all'U.R.P., che viene supportato da una rete organizzativa, costituita mediante l'individuazione e responsabilizzazione di singoli referenti per Servizio:

Aree e Servizi	Referente	Mail
Affari Generali	Immacolata Concetta Di Marzio	i.dimarzio@provincia.matera.it
Organizzazione Risorse Umane (Tratt. Econom.)	Vincenzo Nardandrea	v.nardandrea@provincia.matera.it
Organizzazione Risorse Umane (Tratt. Giuridico)	Francesco Masiello	f.masiello@provincia.matera.it
Ufficio Turismo	Giuseppe Selvaggi	g.selvaggi@provincia.matera.it
Contratti	Vincenzo Solimeno	v.solimeno@provincia.matera.it
Relazioni Internazionali	Antonio Mazzei	a.mazzei@provincia.matera.it
Polizia Provinciale	Bruno Liccese	d.grieco@provincia.matera.it
Organi Istituzionali	Nicola Savino	n.savino@provincia.matera.it
Avvocatura	Angela Diomede	a.diomede@provincia.matera.it
Economato	Grazia Commisso	g.commisso@provincia.matera.it
Servizi informatici	Antonio Fasano	a.fasano@provincia.matera.it
Servizi informatici	Francesco Schiuma	f.schiuma@provincia.matera.it
Pubblica Istruzione	Philomena Marchetti	m.marchetti@provincia.matera.it
Lavoro	Giovanni Ruggieri	g.ruggieri@provincia.matera.it
Formazione	Giuseppina Trivigno	g.trivigno@provincia.matera.it
Biblioteca	Angela Scandiffio	a.scandiffio@provincia.matera.it
Viabilità	Rosa De Bonis	r.debonis@provincia.matera.it
Ambiente	Marilena Vizziello	m.vizziello@provincia.matera.it
Protezione Civile	Paolo Manicone	p.manicone@provincia.matera.it
Trasporti	Vita Cancelliere	v.cancelliere@provincia.matera.it
Caccia e Pesca	Vincenzo Sasso	e.sasso@provincia.matera.it
Forestazione	Nicola Martino	n.martino@provincia.matera.it

1.2 Servizi e standard

Per servizio pubblico si intende l'attività con cui, mediante l'esercizio di un potere autoritativo o l'erogazione di una prestazione, un'amministrazione pubblica rende un servizio al pubblico e soddisfa un interesse giuridicamente rilevante, direttamente riferibile ad un singolo soggetto ed omogeneo rispetto ad una collettività indifferenziata di utenti.

In questa prima edizione della Carta i servizi erogati dalla Provincia di Matera vengono identificati nei procedimenti di spettanza dei singoli uffici e servizi dell'Ente.

Gli standard qualitativi di riferimento attengono alle dimensioni della:

- Accessibilità intesa come la disponibilità e la diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consentono, a qualsiasi potenziale fruitore, di individuare agevolmente e in modo chiaro il luogo in cui il servizio o la prestazione possono essere richiesti, nonché le modalità per fruirne direttamente e nel minore tempo possibile;
- tempestività: rappresentata dal tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell'erogazione del servizio o della prestazione;
- trasparenza: caratterizzata dalla disponibilità/diffusione di un insieme predefinito di informazioni che consentono, a colui che richiede il servizio o la prestazione, di conoscere chiaramente a chi, come e cosa richiedere e in quanto tempo ed eventualmente con quali spese poterlo ricevere;
- efficacia: qualificabile come la rispondenza del servizio o della prestazione erogata a ciò che il richiedente può aspettarsi dallo stesso.

In questa prima edizione della Carta vengono prese in considerazione le dimensioni della accessibilità, della tempestività e trasparenza, declinate dalle disposizioni di cui alla L. n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

1.3 Individuazione dei procedimenti e dei loro elementi

I procedimenti rispetto ai singoli servizi compresi nell'Organigramma dell'Ente sono raggruppati in base alla loro pertinenza nelle apposite tabelle (documento allegato alla presente Carta dei Servizi sub A), contenenti i seguenti elementi minimi:

- Denominazione del procedimento;
- Unità organizzativa responsabile/Responsabile del procedimento e relativo indirizzo di posta elettronica;
- Organo competente all'emissione del provvedimento finale;
- Termini del procedimento con puntuale motivazione ove tale termine superi i 60 giorni.

L'elenco aggiornato delle tabelle di che trattasi è raccolto dall'URP che ne cura la pubblicazione nella sezione del sito internet istituzionale della Provincia, denominato *Amministrazione Trasparente*.

1.4 Collegamenti con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

L'edizione 2014 della Carta si coordina con i contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 – 2016, approvato dalla Giunta Provinciale di Matera con deliberazione n. 14 del 14 gennaio 2014.

1.5 I fattori di miglioramento per le prossime edizioni

- Ampliamento dei procedimenti e introduzione di ulteriori dimensioni qualitative

Sarà individuato il numero dei procedimenti assunti a standard, saranno introdotti standard attinenti la dimensione dell'efficacia e saranno evidenziati i parametri utilizzati per la definizione delle altre dimensioni. Saranno inoltre inserite nella Carta dei Servizi precise regole per la gestione dei reclami e la disciplina dei casi e delle modalità di indennizzo automatico e forfetario all'utenza per mancato rispetto degli standard prestabiliti.

- Fattori derivanti dalla connessione con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Attraverso gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, gli standard dei singoli procedimenti potranno essere perfezionati e migliorati in particolare attraverso:

- azioni di benchmarking;
- verifiche circa la soddisfazione degli utenti;
- il rapporto con i portatori di interesse e le loro proposte.

PARTE II

La Provincia di Matera si presenta

2.1 Informazioni generali

La sede principale della Provincia si trova in via Domenico Ridola n.60, nella zona centrale della Città di Matera.

Nel Palazzo si trova la maggior parte dei servizi ed uffici della Provincia.

Centralino telefonico 0835 3061

Sito internet www.provincia.matera.it

Posta elettronica certificata – P.E.C. provincia.matera@cert.ruparbasilicata.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico : 0835 306274 - numero verde 800663966

E-mail: urp@provincia.Matera.it

Responsabile: Carmela Agostinacchio

Le sedi ed i recapiti degli uffici, anche periferici, sono indicati a fianco di ciascuno di essi nell'organigramma di cui alle pagine seguenti.

2.2 Accesso ai servizi

I servizi erogati dalla Provincia di Matera sono accessibili presso le corrispondenti sedi ubicate secondo quanto descritto nella specifica sezione del presente documento.

Il personale può essere contattato telefonicamente o via e-mail.

Chiamando il numero 0835 3061, il centralino è in grado di mettere in comunicazione l'utente con l'ufficio richiesto.

L'utente può inoltre accedere al numero di telefono diretto o all'indirizzo e-mail della funzione richiesta consultando on-line il sito internet www.provincia.matera.it oppure contattando il personale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) al numero 0835 306274.

Orari apertura al pubblico :

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

lunedì - martedì - mercoledì dalle 15.00 alle 16.30

2.3 La missione

La Provincia svolge un ruolo essenziale di collegamento tra Comuni e Regione interpretando di fatto la funzione di ente di area vasta per la gestione di interessi e necessità territoriali diffuse.

Numerose sono le competenze svolte dalla Provincia nell'ambito della programmazione, dalla promozione culturale all'istruzione, all'ambiente, alle attività socio-assistenziali, alla solidarietà, alla viabilità ed ai trasporti pubblici locali, alle attività sportive, venatorie, turistiche, ecc.

La Provincia di Matera ha posto tra le sue priorità il miglioramento della mobilità delle persone.

L'Ente, infatti, in attuazione del D.Lgs. n.112/98 svolge tutte le funzioni concernenti trasporto, merci, motorizzazione, circolazione su strada.

In particolare per ciò che concerne le strade provinciali si adopera per la manutenzione e gestione delle stesse e si occupa anche del rilascio di autorizzazioni/nulla osta inerenti richieste di lavori da parte di Enti Pubblici, ditte private e cittadini, di carattere permanente o temporaneo, sulla viabilità di competenza provinciale.

Per quanto riguarda i trasporti ricopre una serie di competenze amministrative e tecniche che vanno dal rilascio delle attestazioni dei singoli titoli di viaggio al controllo della gestione del Servizio da parte del COTRAB.

Forniscono servizi ai cittadini e alle imprese il Servizio Formazione, L'osservatorio del mercato del lavoro, la Consigliera provinciale di parità, i diversi centri per l'impiego dislocati sul territorio provinciale. È inoltre presente il collocamento obbligatorio che si occupa delle problematiche afferenti i disabili.

In materia di Ambiente la Provincia di Matera ha compiti relativi al controllo delle emissioni in atmosfera, alla promozione di energie alternative, al risparmio energetico, alla gestione dei rifiuti, alle risorse idriche e di difesa del suolo.

La Provincia si occupa inoltre della gestione delle risorse faunistiche e venatorie nonché della Protezione Civile.

La Provincia di Matera offre il proprio contributo per il sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori impegnandosi attivamente nella costituzione del CUG- Comitato Unico di Garanzia, per la reale valorizzazione delle pari opportunità, del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni sul luogo di lavoro. Promuove la cultura delle pari opportunità attraverso attività di sensibilizzazione informativa e di comunicazione sociale ai fini del perseguimento delle eguali opportunità nel contesto familiare e sociale, in ambito economico-imprenditoriale e di rappresentanza politico-amministrativa.

Realizza progetti e sostiene iniziative finalizzate al perseguimento di eguali opportunità fra donne e uomini e alla rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne.

Nell'ambito del sociale la Provincia promuove politiche per l'integrazione dei minori, disabili, immigrati, condannati, tramite protocolli d'intesa con organismi del terzo settore e istituzioni pubblico/private.

Svolge ruolo di partnership istituzionale all'interno dei piani territoriali d'intervento regionali rivolti alla popolazione svantaggiata.

La Provincia di Matera si occupa altresì di promuovere la cultura del territorio anche attraverso contributi economici a Enti pubblici e privati, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli normativi di riferimento, valorizzando inoltre anche il sistema museale e bibliotecario esistente.

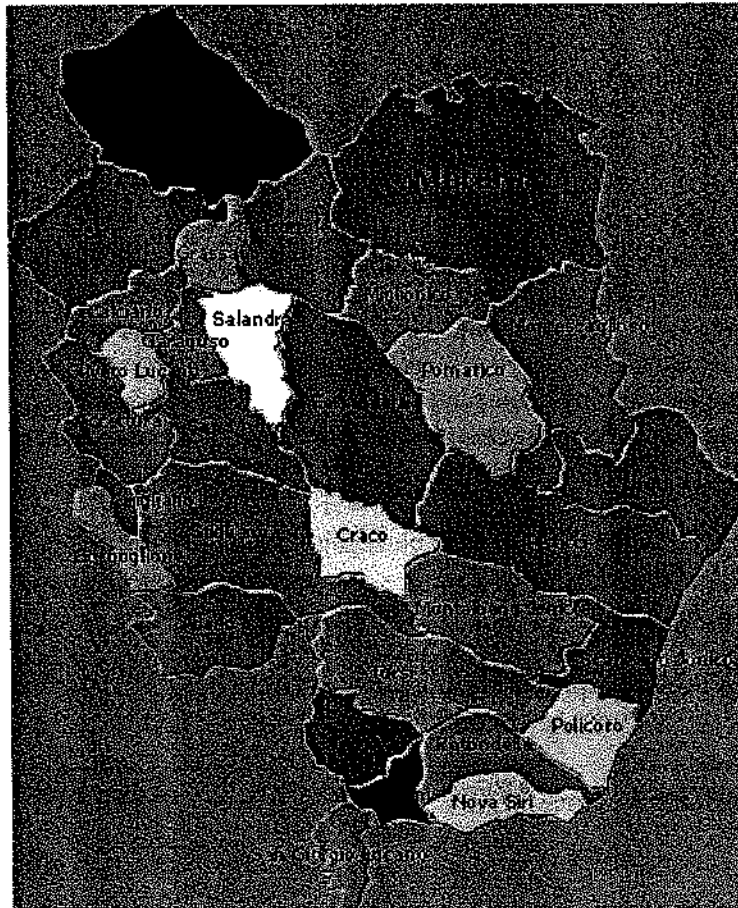
Il servizio Istruzione svolge funzioni di programmazione territoriale dell'offerta formativa e dell'organizzazione e gestione della rete scolastica e si occupa dell'organizzazione e gestione dei servizi di supporto all'integrazione scolastica degli studenti disabili nella scuola secondaria superiore, nonché del potenziamento dell'offerta formativa.

Nel settore dell'Economia è compito della Provincia intervenire in materia di Agricoltura, Industria, Commercio e Artigianato essendo responsabile delle scelte di programmazione di livello locale grazie ad alcune funzioni amministrative, in parte alla stessa delegate e/o trasferite.

La Provincia di Matera si occupa in particolare di interventi di supporto alle categorie economiche per la valorizzazione e promozione economica del territorio. L'intento è quello di valorizzare le attività economiche nel pieno rispetto delle risorse ambientali, di assicurare lo sviluppo sociale e la salvaguardia dell'identità culturale delle popolazioni locali.

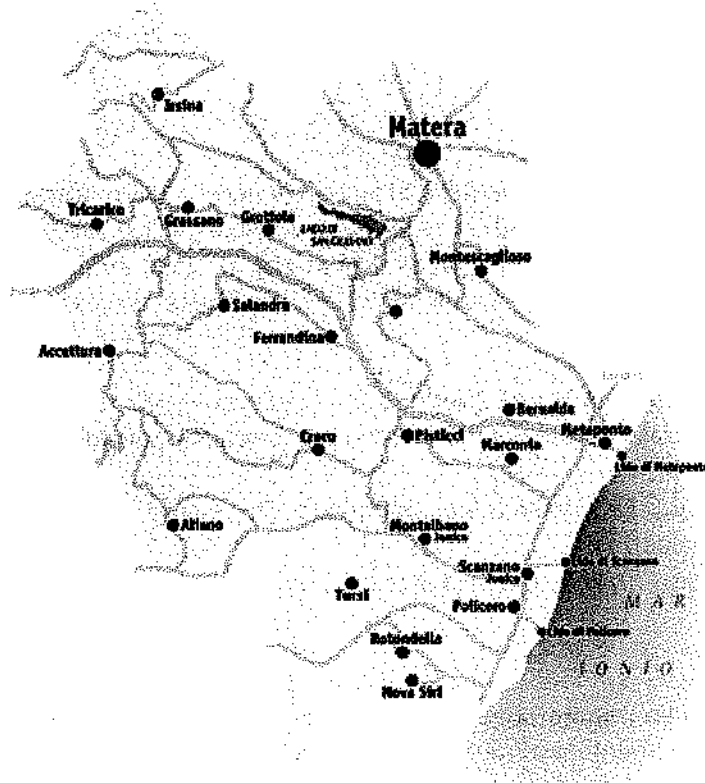
L'Ente rappresenta gli interessi provinciali presso l'Unione Europea, con la partecipazione a progetti comunitari gestiti per lo più dalla Regione Basilicata.

La Provincia è competente anche in materia di Sport, sostenendo sul territorio l'associazionismo sportivo - ricreativo, in quanto riconosce la funzione sociale dello sport e promuove iniziative atte a garantire l'accesso di tutti i cittadini ai servizi sportivi e ricreativi.



La Provincia di Matera si occupa della programmazione, della promozione, della realizzazione, del finanziamento di iniziative di valorizzazione ambientale, culturale, paesaggistica finalizzate alla crescita produttiva ed allo sviluppo qualitativo e quantitativo del settore turistico nel suo territorio.

2.4 Il territorio



Il territorio della Provincia di Matera si estende su una superficie di 3446 Km², ripartiti tra i 31 comuni che ne definiscono l'estensione amministrativa e che coincidono, per semplificazione, con le seguenti aree:

a) L'area di Matera

Comprende il solo comune di Matera che, come capoluogo di Provincia, rappresenta un fenomeno del tutto atipico nelle dinamiche territoriali, sia per dimensioni che per le problematiche emergenti.

b) Il sistema territoriale del Metapontino

Comprende i comuni gravitanti sulla costa Ionica, includendo oltre quelli costieri (Bernalda, Pisticci, Scanzano Jonico, Policoro, Rotondella e Nova Siri) anche quelli che vi gravitano (Montalbano Jonico, Tursi, Colobraro, Valsinni e San Giorgio Lucano).

c) L'area del Medio Basento e della Collina Materna

Comprende i comuni della collina interna posti tra il Basento e L'Agri (Accettura, San Mauro Forte e Ferrandina al centro, Calciano, Garaguso, Oliveto Lucano e Salandra a Nord, Gorgoglione, Cirigliano, Stigliano, Craco ed Aliano a Sud).

d) L'area del Materano

Comprende infine i comuni posti intorno all'asse Bradanico ovvero (Irsina, Tricarico, Grassano, Grottole, Miglionico, Pomarico e Montescaglioso).

Assetto geomorfologico

Dal punto di vista geomorfologico il territorio della provincia di Matera è significativamente caratterizzato dai lineamenti orografici e quindi dall'assetto della sua rete idrografica. Ad una visione d'insieme il territorio della provincia materana ha un andamento degradante dai 1151 metri del Monte Crocchia fino al mare lungo la costa jonica. Pertanto è possibile dividerlo in fasce altimetriche, con morfologia e vegetazione diverse:

- la parte appenninica comprende le dorsali montuose più significative (in media tra i 700 e i 1000 metri), il complesso di Monte Crocchia, la montagna tra Accettura, Stigliano, San Mauro Forte e le colline tra Tricarico ed Irsina;
- i rilievi assumono, verso Sud- Est, forme meno accentuate e di minore altezza (le colline di Miglionico, Ferrandina, Pisticci e Bernalda);
- ampie zone di pianura caratterizzano, in ultimo, il territorio verso il mare Jonio.

Idrografia

La Provincia tributa al Mar Jonio tramite i fiumi Bradano, Basento, Cavone, Agri e Sinni, che sfociano nel golfo di Taranto, con un corso orientato generalmente da Nord-Ovest a Sud-Est, entro valli sub parallele. Tali fiumi hanno regime torrentizio e alvei molto larghi, ricoperti da masse ingenti di detriti grossolani, trascinati a valle dalle piene violente ed improvvise.

Gran parte di questi fiumi è stato intercettato e sbarrato mediante la costruzione di *dighe* per l'accumulo di acque per usi potabili e irrigui; tra gli invasi maggiori si segnala quello di *San Giuliano* sul Bradano.

Le *risorse idriche*, disponibili in soddisfacenti quantità per scopi produttivi e civili, rappresentano notevole punto di forza nella strategia dello sviluppo provinciale e ancor più regionale. Basti ricordare come parte delle risorse idriche regionali vengano trasferite alla Regione Puglia, con la quale è stato siglato un accordo di programma (art.17 Legge n. 36/94) volto a stabilire rapporti interregionali di reciproca convenienza nell'erogazione della risorsa, concordando anche adeguati ristori economici.

Parco naturale dell'altopiano murgico (<http://www.parcomurgia.it/>)

Il Parco Regionale Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano è nato dalla opportunità di realizzare un parco di tipo periurbano in un'area in gran parte demaniale e già soggetta a numerosi vincoli.

Il Parco, definito più semplicemente Parco della Murgia Materana, costituisce strumento di tutela e valorizzazione di un "ambiente" di grande qualità e complessità, nel quale si contrappongono e si fondono insieme, spettacolari e suggestivi aspetti geo-morfologici e intatti "quadri" naturalistici ai fenomeni di antropizzazione che sono stati posti in rilievo già partire dal Paleolitico inferiore medio (400.000 anni a.C. circa).

La varietà dell'ambiente presenta interessi panoramici, naturalistici e culturali e fa assurgere il Parco a cornice nella quale inserire le politiche di recupero dell'identità storico-culturale della città di Matera e del suo territorio anche in relazione al recupero dei "Sassi".

Attualmente risulta avviata l'approvazione del Piano Regolatore (Intercomunale) inerente il Parco regionale della Murgia Materana, così come previsto dalla legge che lo istituiva (LL.RR. nn. 11/90 e 28/94).

Tricarico - Bosco di Fonti – Piano della Civita

E' un'area che si caratterizza per la sua unitarietà paesistico geografica e che si estende per circa 2500 ettari; essa costituisce un patrimonio naturalistico e storico da mettere in valore sia come possibile centro di ricerche archeologiche che più in generale come attrazione turistica.

In tale area sono presenti quei requisiti di base per l'istituzione di un'area protetta: un'area forestale in gran parte demaniale, ricoperta da un bosco di querce con un basso livello di antropizzazione, piccola presenza agraria e poche case in gran parte abbandonate;

La prevalente naturalità e le tracce di un'attività agro pastorale, un tempo assai vivace, insieme ai valori panoramici, consentono di valutare positivamente il suo recupero ambientale e costituiscono, comunque, elementi favorevoli alla creazione di una o più riserve naturali all'interno di quest'area.

La presenza nell'area dell'antico insediamento della *Civita* di Tricarico che opportunamente messo in luce e restaurato negli aspetti storico testimoniali rappresenta una rilevante opportunità di integrazione tra storia e natura.

Bosco di Accettura – Gallipoli – Cognato (<http://www.parcogallipolicognato.it/>)

Per il bosco di Accettura e per la montagna di Gallipoli Cognato, con l'emergenza delle Dolomiti Lucane rientranti nel comprensorio più vasto che ricade anche nella limitrofa provincia di Potenza, è prevista la definizione di un *Parco naturale regionale*.

Il vasto complesso montuoso presenta estese aree verdi e forestali in una zona scarsamente antropizzata. Nell'area del Parco sono comprese, oltre le Dolomiti Lucane, anche il bosco di Montepiano (Accettura), la foresta di Gallipoli Cognato e la montagna del Caperrino, sono ivi inclusi i suggestivi centri di Pietrapertosa, Castelmezzano, Accettura, Oliveto Lucano, il nucleo insediativo di un centro indigeno (VII-VI sec. A.C.) e la riserva antropologica di Monte Crocchia.

Oasi di S.Giuliano (<http://www.nuovaatlantide.com/ita/web/index.asp?nav=102>)

Nei pressi di Matera, a circa 7 Km, in direzione della Strada Statale Matera-Ferrandina si trova l'Oasi Faunistica di S. Giuliano. Quella di S.Giuliano è stata la prima diga costruita in Basilicata (la sua costruzione è terminata nel 1950); l'invaso ha una capacità di 125 metri cubi di acqua mentre ha un'estensione di circa mille ettari; è circondato da una verde e ricca vegetazione boschiva, frutto di rimboschimento. Nel 1976 è stata istituita, dalla Regione Basilicata, l'Oasi di protezione faunistica e nel 1997 è stato apposto il vincolo paesistico.

L'Oasi S. Giuliano, istituita per tutelare un ambiente umido di certa rilevanza, viene investita dalle correnti di avifauna migratorie; tra le popolazioni di uccelli acquatici che frequentano l'oasi sono distinti in due gruppi: uccelli di riva (aironi, cavaliere d'Italia, fenicotteri, gazzette, etc.) e anatidi, cioè uccelli che nuotano. Attualmente la L. R. n. 39/2000 ha trasformato l'Oasi in *riserva naturale orientata*.

Bosco Pantano di Policoro (<http://www.oasiwwfpolicoro.net/>)

Il bosco "Pantano" si estende per alcune centinaia di ettari (circa 480 ha) di verde sul litorale Ionico nei pressi di Policoro, per finire quasi al confine calabro; esso è costituito dal residuo di una più vasta foresta planiziarica integrata con una pineta impiantata per consolidare le dune sabbiose, minacciate dall'erosione marina.

Le risorse culturali

Le opere dell'uomo diffuse nel territorio, quelle che si distinguono per valore artistico e valenza paesaggistica, costituiscono i "beni culturali", risorse effettive per lo sviluppo economico del territorio tanto più che la loro tutela e conservazione avviene in maniera integrata con altri aspetti (economici, gestionali) che pariteticamente concorrono alla valorizzazione dei beni stessi.

La dotazione in Basilicata, e nella provincia materana più in particolare, di notevoli risorse nel campo del patrimonio storico – artistico - archeologico - ambientale si rivela efficace *punto di forza*, per il rilancio e lo sviluppo del sistema economico regionale.

Tra queste risorse, di notevole interesse risulta il centro storico di Matera, che con i suoi famosi rioni denominati "Sassi", è stato elevato dall'UNESCO nel 1993 a "patrimonio dell'umanità" ed oggetto di misure specifiche di tutela e recupero (Legge n. 771/1986). Tale recupero non costituisce solo un'opportunità di riqualificazione urbanistico – architettonica della città ma una risorsa aggiuntiva rispetto a quelle già disponibili per lo sviluppo urbano materano.

I Sassi, inoltre, pur nei limiti di una loro utilizzazione congruente con l'identità storica degli stessi, assumono in termini produttivi vari ordini di valenza:

- come cantiere di ricerca, di sperimentazione progettuale, di recupero e gestione che può essere promosso come modello progettuale sperimentato da proporre in relazione ad altre aree con problematiche comuni (centri storici, habitat rupestre,...);
- come bene di produzione vendibile sui mercati nazionali e internazionali (Servizi culturali, servizi ricettivi, beni artigianali, servizi per il tempo libero);
- come bene residenziale;
- come perno di un sistema di "offerta turistica integrata".

Anche gli altri centri storici minori, tuttavia, rappresentano risorsa di pari dignità e interesse per essere testimonianza di altrettante tradizioni e "culture materiali", rivestendo, perciò un elevato potenziale di valorizzazione.

Per la crescente domanda espressa dal segmento del turismo culturale "di qualità", è anche necessario non trascurare la valorizzazione di quel patrimonio testimoniale rappresentato dalla civiltà contadina con le proprie tradizioni culturali ed eno-gastronomiche (Feste e Sagre) e che può maggiormente incrementare lo sviluppo del cosiddetto "Turismo Verde".

Le *risorse culturali*, dunque, dai "Sassi" di Matera ai siti archeologici della Magna Grecia lungo l'arco ionico, dalle vestigia Romane e Normanno- Sveve ai monasteri benedettini e francescani, dai centri storici medievali ai piccoli borghi rurali, costituiscono un giacimento ed un patrimonio da valorizzare e tutelare nella consapevolezza, sempre più cosciente, dell'importante ruolo che questo settore può rivestire nella prospettiva di sviluppo e espansione del sistema economico in generale.

Brevi cenni storici

Con la nomina di Giuseppe Bonaparte a viceré di Napoli e, in particolare, con la legge dell'8 agosto 1806, il Regno d'Italia venne diviso in 13 province tra cui quella di Basilicata con capitale Potenza.

La successiva legge dell'8 dicembre 1806 articolò la provincia in distretti (o circondari), che per la Basilicata furono: Potenza, Matera e Lagonegro, cui si aggiunse Melfi nel 1811. La stessa legge del 1806 statui che in ogni Provincia vi fossero un'Intendenza, incaricata dell'amministrazione civile, finanziaria e dell'alta polizia, nonché un Consiglio provinciale. In ogni distretto vi era un Sottointendente ed un Consiglio di distretto.

Con la legge organica sull'amministrazione civile del Regno del 12 dicembre 1816, n. 570, il governo borbonico definì l'organizzazione delle Intendenze e dei Consigli provinciali e fissò i compiti dei funzionari degli uffici. Si attribuirono all'Intendente il grado di prima autorità della provincia in cui vennero fuse le attribuzioni di capo dell'Amministrazione e di Prefetto di polizia.

L'organica legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, n. 2248, disciplinò in maniera definitiva il funzionamento degli enti locali.

Le Province furono rette da un Consiglio provinciale elettivo, con un proprio Presidente; il Consiglio provinciale eleggeva nel suo seno la Deputazione Provinciale che era presieduta dal Prefetto. Con la successiva legge 30 dicembre 1888, n. 5865, fu operato il distacco complessivo tra Prefettura e Provincia ed ai Prefetti fu tolta la presidenza della Deputazione Provinciale.

Il Regio Decreto 2 gennaio 1927, n.1, "Riordinamento delle circoscrizioni provinciali", convertito in legge il 7 giugno 1928, istituì 17 nuove province tra cui quella di Matera. Nello stesso anno vennero soppressi i circondari. All'inizio la Provincia di Matera comprendeva trentadue comuni dei quali ventitré appartenenti all'antico Circondario (ex distretto) di Matera, uno a quello di Melfi, sei a quello di Lagonegro e due a quello di Potenza.

Influiro sulla scelta di Matera, quale capoluogo di provincia, oltre che le sue tradizioni storiche e culturali, anche la sua posizione geografica ed il fatto che si fosse dotata di strutture sociali ed economiche che la rendevano più progredita rispetto ad altri comuni della regione. Il 16 gennaio 1927 Salvatore Pacilio - nativo di Pomarico (Mt) Presidente della Deputazione Provinciale di Basilicata negli anni precedenti - fu nominato primo Commissario straordinario dell'Amministrazione provinciale di Matera. Tra il 1927 ed il 1939 si procedette all'organizzazione degli uffici, alla costruzione della sede, al reclutamento del personale nonché alla definizione dei rapporti relativi alla divisione patrimoniale con la Provincia di Potenza.

Significativo è il periodo 1940-49 che segna nei primi cinque anni una stasi generale dell'ente, dovuta agli eventi bellici. Infatti, in questo periodo, la Provincia fu privata anche della propria sede, occupata dagli alleati. Seguì un primo rinnovamento con un'attività particolarmente apprezzabile per via della realizzazione di lavori stradali ed edilizi (la sede dell'Orfanotrofio Brefotrofio Provinciale e il Reparto ospedaliero per la T.B.C.).

Con l'insediamento della prima amministrazione democratica, attraverso l'esercizio dei propri poteri e delle proprie funzioni, fu riscontrabile anche in rifiorire in campo politico amministrativo e civile.

Come è noto, in seguito, le politiche di decentramento amministrativo, avviate all'inizio degli anni '90 dalla Legge 8/06/1990, n. 142 ("Ordinamento delle Autonomie Locali") e rilanciate poi dalla Legge Bassanini (n. 59/1997) e dai successivi decreti legislativi di conferimento delle funzioni statali, hanno portato ad un ridisegno sostanziale delle funzioni attribuite ai diversi livelli e soggetti istituzionali, in applicazione del principio della sussidiarietà.

La scelta di delegare agli Enti Locali nuove responsabilità sia nel campo dello sviluppo socio-economico, che in materia di politiche territoriali, si inquadra infatti nel più ampio processo di ripensamento delle strategie a favore dello sviluppo locale promosso in sede comunitaria e culminato con la recente riforma dei fondi strutturali. In questo contesto la scala provinciale, intesa come livello territoriale "intermedio" fra quello regionale e quello comunale, individua per molti versi la dimensione territoriale più congrua per l'attività di progettazione e attuazione delle politiche di sviluppo, anche perché tale attività deve necessariamente esplicitarsi in coerenza con gli indirizzi in materia di assetto del territorio che, come è noto, spettano proprio alle Province.

2.5 Gli attuali amministratori

– **Il Presidente della Provincia: Francesco Stella**

I suoi referati sono: Personale ed Organizzazione, Programmazione e Bilancio, Polizia Provinciale, Avvocatura, Relazioni Internazionali, Cultura, Istruzione, Università, Pari opportunità, Progetti strategici.

Il Presidente riceve previo appuntamento tutti i giorni dalle 08:00 alle 13:00 presso la Provincia di Matera, Via Ridola 60, Il piano.

Tel. 0835/311573 - Fax 0835/311313

Mail: presidente@provincia.matera.it
presidente@cert.provincia.matera.it

Collaboratori del Presidente:

Capo di Gabinetto e Portavoce del Presidente

Sig. Damiano PORCARI

Tel. 0835/306401 - Fax 0835/311313

Mail: d.porcari@provincia.matera.it

Segreteria di Presidenza

Dott.ssa Gabriella LANZILLOTTA

Tel. 0835/306269 - Fax 0835/311573

Mail: g.lanzillotta@provincia.matera.it

- Il Presidente del Consiglio Provinciale: Aldo Chietera

Riceve previo appuntamento presso la Provincia di Matera, Via Ridola 60, III piano, chiamando la segreteria:

Tel. 0835/306461 – Fax 0835/310918

Mail: presidenzaconsiglio@provincia.matera.it

- La Giunta provinciale:

Vice Presidente Angelo Garbellano

I suoi referati sono: Reti ed Infrastrutture, Lavori pubblici, viabilità, edilizia scolastica.

Riceve previo appuntamento presso la Provincia di Matera, Via Ridola 60, Il piano, chiamando la segreteria:

Tel. 0835/306285 - fax: 0835/306338 - Mail: a.garbellano@provincia.matera.it

Assessore Nicola Buonanova

I suoi referati sono: Politiche industriali e sviluppo economico, Politiche del Turismo, Promozione del territorio.

Riceve previo appuntamento presso la Provincia di Matera, Via Ridola 60, Il piano, chiamando la segreteria:

Telefono: 0835/306298 – fax: 0835/312871 - Mail: n.buonanova@provincia.matera.it

Assessore Michele Grieco

I suoi referati sono: Equità e Cooperazione sociale, Tutela dei consumatori, Lotta all'usura, Attività di orientamento per il mercato del lavoro, Centri per l'impiego, Politiche giovanili, Ageforma.

Riceve previo appuntamento presso la Provincia di Matera, Via Ridola 60, Il piano, chiamando la segreteria:

Telefono: 0835/306317 – 0835/312428 - Mail: m.grieco@provincia.matera.it

Assessore Giovanni Rondinone

I suoi referati sono: Sviluppo sostenibile, Qualità della vita, Risorse e Pianificazione ambientale, Protezione civile, Difesa dell'Equilibrio del territorio, Forestazione, Agricoltura, Caccia e Pesca, Energia, Innovazione Tecnologica, APEA.

Riceve previo appuntamento presso la Provincia di Matera, Via Ridola 60, I piano, chiamando la segreteria:

Telefono: 0835/306246 – 0835/312871- Mail: g.rondinone@provincia.matera.it

Assessore Nicola Tauro

I suoi referati sono: Trasparenza Amministrativa, Produttività della Pubblica Amministrazione, Volontariato, Verifica ed attuazione del programma, Comunicazione, Sport, Trasporti, Patrimonio.

Riceve previo appuntamento presso la Provincia di Matera, Via Ridola 60, Il piano, chiamando la segreteria:
Telefono: 0835/306293 – 0835/310234 - Mail: n.tauro@provincia.matera.it

– I Consiglieri provinciali di Maggioranza:

Amenta Anna Maria

GRUPPO PD

Telefono: 0835/310840 – 0835/311515

Auletta Salvatore

GRUPPO SOCIALISTI

Telefono: 0835/306263 – 0835/311515

Barisano Antonio

GRUPPO PD

Telefono: 0835/310840 – 0835/311515

Buccello Filomena

GRUPPO PD

Telefono: 0835/310840– 0835/311515

Cinnella Cosimo Damiano

GRUPPO LISTA STELLA

Telefono: 0835/306321 – 0835/311515

Di Pierro Vincenzo

GRUPPO MISTO

Telefono: 0835/306211– 0835/311515

Di Trani Vito Anio

GRUPPO PD

Telefono: 0835/310840– 0835/311515

Di Sanza Serafino

GRUPPO MISTO

Telefono: 0835/3061 – 0835/311515

Ferruzzi Giosuè

GRUPPO POPOLARI UNITI

Telefono: 0835/306211– 0835/311515

Garzone Francesco

GRUPPO LISTA STELLA

Telefono: 0835/306301 – 0835/311515

Marzano Nunziata

GRUPPO PD

Telefono: 0835/310840– 0835/311515

Paterino Michele

GRUPPO IDV

Telefono: 0835/306301 – 0835/311515

Santochirico Antonio
GRUPPO SINISTRA PER LA BASILICATA
Telefono: 0835/306230 – 0835/311515

Soranno Giuseppe Antonio
GRUPPO PD
Telefono: 0835/310840– 0835/311515

- I Consiglieri provinciali di Minoranza
Carbone Francesco
GRUPPO COSTITUENTE DI A.N.
Telefono: 0835/3061– 0835/311515

Cosma Salvatore
GRUPPO ALLEANZA PER IL TERRITORIO
Telefono: 0835/311595 – 0835/311515

D'Amelio Saverio
GRUPPO MOVIMENTO PER LE AUTONOMIE
Telefono: 0835/311595 – 0835/311515

Favoino Giuseppina
GRUPPO UNIONE DI CENTRO
Telefono: 0835/306323 – 0835/311515

Labriola Giuseppe
GRUPPO COSTITUENTE DI A.N.
Telefono: 0835/311595 – 0835/311515

Mangiamele Antonio
GRUPPO ALLEANZA PER IL TERRITORIO
Telefono: 0835/311595 – 0835/311515

Pierro Donato Camillo
GRUPPO ALLEANZA MATERANA
Telefono: 0835/311595 – 0835/311515

Stigliano Antonio
GRUPPO PDL
Telefono: 0835/311595 – 0835/311515

Toto Augusto
GRUPPO ALLEANZA MATERANO
Telefono: 0835/3061– 0835/311515

2.6 L'organizzazione

La struttura organizzativa della Provincia è ripartita in Servizi di diretto supporto al Presidente ed in Aree funzionali strutturate in uno o più Servizi interni che possono essere a loro volta ripartiti in uno o più Uffici, come da seguente Organigramma e Funzionigramma:

Servizi di Staff e Aree funzionali	Funzioni	Sede
Ufficio di Gabinetto	Servizi collegati funzionalmente al Presidente Responsabile: sig. Damiano Porcari	Via Ridola 60, Matera - Tel. 0835/306401 Mail: d.porcari@provincia.matera.it
Staff operativo	Rapporti con Giunta, Consiglio, Dirigenti ed altri organi - Comunicazione ed informazione istituzionale Responsabile: sig. Damiano Porcari	Via Ridola 60, Matera - Tel. 0835/306401 Mail: d.porcari@provincia.matera.it
Corpo di Polizia Provinciale	Attività di vigilanza venatoria, ambientale, di polizia stradale, di polizia giudiziaria, ecc.. Responsabile operativo: Cap. Domenico Grieco	Via Ridola 60, Matera - Tel. 0835/306 Mail: d.grieco@provincia.matera.it
Rapporti Internazionali	Studi e ricerca fonti dirette di finanziamento messe a disposizione dalla Unione Europea - Sviluppo e coordinamento di progetti nell'ambito dei programmi comunitari - Ufficio Europa - Internazionalizzazione Responsabile operativo: dr. Francesco Paolo Di Ginosa	Via Lucana, 194 - Matera Tel. 0835/306 Mail: f.diginosa.@provincia.matera.it
Area Legale	Contenzioso - Attività di consulenza interna Dirigente: avv. Rosina D'Onofrio	Via Ridola 60, Matera - Tel. 0835/306242 Mail: r.donofrio@provincia.matera.it
Area 1 ^a Amministrativa	Servizi Segreteria Generale e Affari Generali - Organizzazione e Risorse Umane - Contratti - Turismo Dirigente pro-tempore: D.ssa Carmela Gerardi	Via Ridola 60, Matera Tel. 0835/306214 Mail: c.gerardi@provincia.matera.it segretariogenerale@provincia.matera.it
Area 2 ^a Finanziaria	Programmazione, pianificazione e gestione Bilancio - Controllo di gestione e Rendiconto di gestione - Tributi - Economato e Provveditorato - Patrimonio - Sistemi informativi Dirigente: Dr. Enrico De Capua	Via Ridola 60, Matera - Tel. 0835/306416 Mail: e.decapua@provincia.matera.it
Area 3 ^a Servizi alla Persona	Politiche attive del lavoro - Servizi per l'impiego - Collocamento obbligatorio - Pari Opportunità - Politiche per l'orientamento, la formazione e il lavoro - Servizi culturali - Biblioteca e Mediateca provinciali - Servizi sociali,	Via Ridola 60, Matera - Tel.: 0835/306316 Mail: f.menzella@provincia.matera.it

	scolastici e sportivi Dirigente: Dr. Francesco Menzella	
Area 4^a Tecnica	Infrastrutture stradali - Viabilità - Edilizia scolastica – Opere Pubbliche - Manutenzioni - Espropriazioni e Concessioni Dirigente: Dr. Vito Valentino	Via Ridola 60, Matera - Tel. 0835/306416 Mail: v.valentino@provincia.matera.it
Area 5^a Tutela del territorio	Ambiente - Ecologia - Energia - Pianificazione urbanistica e Protezione Civile - Mobilità territoriale Dirigente: Ing. Domenico Pietrocola	Via Ridola 60, Matera - Tel. 0835/306280 Mail: d.pietrocola@provincia.matera.it
Area 6^a Gestione del territorio	Attività produttive - Agricoltura, Caccia, Pesca e Forestazione Dirigente pro-tempore: Ing. Domenico Pietrocola	Via Ridola, 60 Matera - Tel.: 0835/306280 Mail: d.pietrocola@provincia.matera.it

PARTE III

3. Servizi, procedimenti e standard

3.1 Rapporti con l'utenza (gradimento, suggerimenti e reclami)

La Provincia di Matera esercita la prescritta attività di controllo della qualità dei servizi erogati al fine di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti fruitori dei servizi medesimi.

Come previsto dall'art.106 del vigente Regolamento provinciale di contabilità, tale forma di controllo si attua attraverso "l'ascolto" sistematico degli utenti affinché l'Ente, rilevando le opinioni degli stessi, possa tempestivamente fronteggiare le eventuali criticità evidenziate.

La consapevolezza dell'importanza del giudizio dell'utenza contribuisce ad orientare le scelte dell'Amministrazione e a migliorare la qualità dei servizi offerti.

Presso l'Ufficio Rapporti con il Pubblico (URP) i cittadini-utenti potranno presentare reclami per il mancato rispetto degli standard definiti nella presente Carta dei Servizi.

Presso lo stesso URP ed i singoli Uffici, con cadenza almeno annuale, vengono messi a disposizione degli utenti appositi questionari circa il gradimento dei servizi resi dalla Provincia in ordine sia alla struttura dell'Ente in generale, sia in ordine ai singoli servizi.

Tali indagini devono coinvolgere un campione significativo di utenti che, attraverso tali appositi questionari anonimi, permetteranno l'espressione dei relativi giudizi da parte degli utenti.

La Provincia procede alla gestione efficace e trasparente dei reclami che pervengono all'URP anche attraverso il sito istituzionale dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1, commi 9 bis e 9 ter della legge n. 241/1990 e s.m.i. in caso di inutile decorso dei termini del procedimento, il privato può rivolgersi al Segretario Generale o al dirigente da questi individuato, perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o attraverso la nomina di altro dirigente in qualità di commissario, fatta salva comunque l'applicazione della disposizione di cui all'art. 28 del D.L. n. 69/2013 e relativa Legge di conversione n. 98/2013, come meglio esplicitata dalla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e semplificazione in data 9 gennaio 2014, in ordine alla comminatoria delle prescritte sanzioni pecuniarie, ed alla quale direttiva espressamente si rinvia.

In coerenza con le vigenti disposizioni di legge, vengono dalla Provincia definite le modalità per il confronto e l'evidenza dei rapporti con i "portatori di interesse" attraverso:

- l'individuazione del luogo dove la prestazione può essere richiesta (nell'Organigramma di cui alle precedenti pagine 22 e 23, sono indicate le sedi ed il recapito telefonico dei vari uffici e servizi ed i relativi orari di apertura al pubblico);
- l'individuazione dell'organo competente ad emanare il provvedimento finale, del responsabile del procedimento, del relativo Dirigente, dell'ufficio o servizio di riferimento, del relativo recapito di posta elettronica, degli eventuali documenti da presentare insieme all'istanza.
- la conoscenza dei termini massimi entro i quali la prestazione deve essere resa, tenuto conto che:
 - per qualsiasi procedimento il termine di conclusione è fissato in 30 gg. dal deposito dell'istanza o dal sorgere dell'obbligo di procedere d'ufficio;
 - nei termini massimi di conclusione del procedimento non vengono computate le interruzioni o sospensioni di legge o regolamento;
 - nei termini massimi di conclusione del procedimento non vengono computati i tempi di adempimenti richiesti ad altre Amministrazioni pubbliche.

3.2 Servizi, procedimenti e standard della Provincia di Matera

I procedimenti specifici di ciascuna Area funzionale e di ciascun Servizio di Staff sono elencati nel documento allegato sub "A".

ELENCO PROCEDIMENTI E TEMPISTICA: ALLEGATO "SUB A"

NR.	AREA FUNZIONALE COMPETENTE	SERVIZIO/UFFICIO	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO	TERMINE CONCLUSIONE	PROVVEDIMENTO FINALE	RESPONSABILE
1	Avvocatura	Avvocatura e Contenzioso	Pagamento parcelle a studi legali	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Rosina D'onofrio
2	Avvocatura	Avvocatura e Contenzioso	Pagamento fatture di competenza del servizio	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Rosina D'onofrio
3	Polizia Provinciale	Polizia Provinciale	Pagamento fatture di competenza del servizio	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Domenico Grieco
4	Relazioni Internazionali	Relazioni Internazionali	Pagamento fatture di competenza del servizio	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Francesco Di Ginosa
5	I ^A - Amministrativa	Risorse umane - Trattamento Economico	Certificazioni inerenti il rapporto di lavoro dei dipendenti provinciali	30 giorni	Attestati o certificazioni	Mariella Feraco
6	I ^A - Amministrativa	Risorse umane - Trattamento Economico	Certificazioni inerenti cessioni del quinto e deleghe per prestiti pluriennali dei dipendenti provinciali	30 giorni	Certificato di stipendio o atto di benessere	Mariella Feraco
7	I ^A - Amministrativa	Risorse umane - Trattamento Economico	Pagamento di spese legali sostenute da dipendenti provinciali	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Mariella Feraco
8	I ^A - Amministrativa	Risorse umane - Trattamento Economico	Pagamento spese per formazione del personale dell'Ente	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Mariella Feraco
9	I ^A - Amministrativa	Risorse Umane - Trattamento Previdenziale	Sistemazione Posizione Previdenziale	60 giorni	Modello PA/04	Michele Pizzolla
10	I ^A - Amministrativa	Risorse Umane - Trattamento giuridico	Certificazioni inerenti il rapporto di lavoro dei dipendenti provinciali	30 giorni	Certificato di servizio	Michele Pizzolla
11	I ^A - Amministrativa	Contratti e Convenzioni	Pagamento fatture di competenza del servizio	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Vincenzo Solimeno
12	I ^A - Amministrativa	Contratti e Convenzioni	Gare di competenza del servizio	90 giorni	Determinazione di aggiudicazione definitiva	Vincenzo Solimeno
13	I ^A - Amministrativa	Organi Istituzionali	Pagamento indennità di carica agli Amministratori	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Nicola Savino
14	I ^A - Amministrativa	Organi Istituzionali	Pagamento gettoni di presenza ai consiglieri	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Nicola Savino
15	I ^A - Amministrativa	Organi Istituzionali	Rimborso spese viaggio agli Amministratori	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Nicola Savino
16	I ^A - Amministrativa	Organi Istituzionali	Pagamento missioni agli Amministratori	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Nicola Savino
17	I ^A - Amministrativa	Organi Istituzionali	Rimborso emolumenti ai datori di lavoro privati	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Nicola Savino

NR.	AREA FUNZIONALE COMPETENTE	SERVIZIO/UFFICIO	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO	TERMINE CONCLUSIONE	PROVVEDIMENTO FINALE	RESPONSABILE
18	I ^A - Amministrativa	Organi Istituzionali	Pagamento fatture di competenza del servizio	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Nicola Savino
19	I ^A - Amministrativa	Organi Istituzionali	Concessione contributi a terzi	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Nicola Savino
20	I ^A - Amministrativa	Servizio Organi Istituzionali	Richiesta di accesso agli atti (legge n.241/1990 e s.m.i.)	30 giorni	Rilascio copia documentazione richiesta	Nicola Savino
21	I ^A - Amministrativa	Segreteria Generale	Procedimenti ad evidenza pubblica propri del servizio	90 giorni	Determinazione di aggiudicazione definitiva	Giuseppina Iacovone
22	I ^A - Amministrativa	Segreteria Generale	Richiesta di accesso agli atti (legge n.241/1990 e s.m.i.)	30 giorni	Rilascio copia documentazione richiesta	Giuseppina Iacovone
23	I ^A - Amministrativa	Servizio Segreteria Generale	Richiesta di certificazioni afferenti l'efficacia dei provvedimenti	30 giorni	Certificazione	Giuseppina Iacovone
24	I ^A - Amministrativa	Servizio Segreteria Generale	Pagamento fatture di competenza del servizio	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Giuseppina Iacovone
25	I ^A - Amministrativa	Segreteria Generale	Richiesta di accesso all'archivio storico e deposito per i motivi di studio, ricerche, tesi di laurea, ecc.	30 giorni	Autorizzazione	Giuseppina Iacovone
26	I ^A - Amministrativa	Segreteria Generale	Richiesta di adesione della Provincia di Matera ad Enti, Associazioni, ecc.	60 giorni	Deliberazione	Giuseppina Iacovone
27	I ^A - Amministrativa	Segreteria Generale	Pagamento quote associative c/o Enti, ecc.	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Giuseppina Iacovone
28	II ^A - Finanziaria	Economato	Gare di competenza del servizio	180 giorni	Determinazione di aggiudicazione definitiva	Grazia Comisso
29	II ^A - Finanziaria	Economato	Pagamento fatture di competenza del servizio	30 giorni	determinazione di liquidazione	Grazia Comisso
30	III ^A - Servizi alla Persona	Biblioteca e Mediateca	Pagamento fatture di competenza del servizio	30 giorni	determinazione di liquidazione	Angela Vizziello
31	III ^A - Servizi alla Persona	Politiche Sociali del Lavoro	Graduatorie per avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni di personale per cui è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.	30/180 giorni	Determinazione dirigenziale	Antonella Nota
32	III ^A - Servizi alla Persona	Politiche Sociali del Lavoro	Graduatorie per avviamento a selezione presso le Pubbliche Amministrazioni di personale per cui è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo - Legge n.68/99.	30/180 giorni	Determinazione dirigenziale	Antonella Nota
33	III ^A - Servizi alla Persona	Servizi Sociali - Scolastici - Sportivi	Servizi di supporto all'integrazione scolastica degli alunni svantaggiati e diversamente abili iscritti alle scuole di istruzione superiore; attivazione servizio assistenza educativa specialistica e trasporto scolastico mediante affidamento a terzi	180 giorni	Determinazione dirigenziale	Francesco Menzella

NR.	AREA FUNZIONALE COMPETENTE	SERVIZIO/UFFICIO	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO	TERMINE CONCLUSIONE	PROVVEDIMENTO FINALE	RESPONSABILE
34	III ^A - Servizi alla Persona	Servizi Sociali - Scolastici - Sportivi	Richiesta d'iscrizione nel Registro Provinciale delle Associazioni	30 giorni	Materiale iscrizione	Francesco Menzella
35	III ^A - Servizi alla Persona	Formazione Professionale	Corsi Liberi: autorizzazione allo svolgimento delle attività formative e relativo riconoscimento ai fini delle certificazioni, ai sensi dell'art.32 della L.R. n.33/03	30 giorni	Processo verbale	Tommaso Tortorelli
36	IV ^A - Tecnica	Concessioni	Richiesta di accessi e diramazioni	90 giorni	Autorizzazione	Vito Valentino
37	IV ^A - Tecnica	Servizio Concessioni	Richiesta di attraversamento ed uso sede stradale	90 giorni	Autorizzazione	Vito Valentino
38	IV ^A - Tecnica	Concessioni	Richiesta installazione cartelli pubblicitari	60 giorni	Autorizzazione	Vito Valentino
39	IV ^A - Tecnica	Edilizia Scolastica	Richiesta di concessione in uso di spazi scolastici (palestre, aule, ecc.) per attività extrascolastiche	30 giorni	Autorizzazione	Angela Sasso
40	IV ^A - Tecnica	Espropriazioni	Richiesta di pagamento indennità di esproprio e/o servitù e/o occupazione temporanea	30 giorni	Determinazione di liquidazione indennità	Vito Valentino
41	IV ^A - Tecnica	Espropriazioni	Richiesta di cessione bonaria	30 giorni	Contratto di cessione	Vito Valentino
42	IV ^A - Tecnica	Espropriazioni	Richiesta concessioni COSAP	60 Giorni	Concessione	Giuseppe Tristano
43	IV ^A - Tecnica	Espropriazioni	Espropriazione per causa di pubblica utilità	5 Anni	Decreto di espropriazione	Giuseppe Tristano
44	IV ^A - Tecnica	Espropriazioni	Occupazione di urgenza preordinata all'espropriazione	90 Giorni	Decreto di occupazione	Giuseppe Tristano
45	IV ^A - Tecnica	Servizio Viabilità	Denuncia sinistri	30 giorni	Relazione tecnica	Vito Valentino
46	IV ^A - Tecnica	Servizio Viabilità	Richieste di classificazione e/o declassificazione strade provinciali	120 giorni	Deliberazione Consiliare	Vito Valentino
47	IV ^A - Tecnica	Viabilità	Sospensione circolazione per feste, fiere, mostre ed altro	30 giorni	Ordinanza ordinaria	Vito Valentino
48	IV ^A - Tecnica	Viabilità	Richiesta parere per rilascio provvedimenti e nulla- osta per gare sportive competitive	30 giorni	Parere o nulla-osta	Vito Valentino
49	IV ^A - Tecnica	Viabilità	Richiesta parere per rilascio provvedimenti e nulla- osta per gare sportive non competitive, fiere, sagre ed altro	30 giorni	Parere o nulla-osta	Vito Valentino
50	IV ^A - Tecnica	Viabilità	Gare sportive competitive su strada	30 giorni	Ordinanza ordinaria	Vito Valentino
51	IV ^A - Tecnica	Viabilità	Richieste occupazione sede stradale	90 giorni	Autorizzazione	Vito Valentino
52	IV ^A - Tecnica	Viabilità	Transito di macchine agricole	10 giorni	Autorizzazione	Vito Valentino
53	IV ^A - Tecnica	Viabilità	Transito di veicoli e trasporti eccezionali su strade provinciali	15 giorni	Autorizzazione	Vito Valentino
54	IV ^A - Tecnica	Viabilità	Transito di mezzi d'opera	15 giorni	Autorizzazione	Vito Valentino

NR.	AREA FUNZIONALE COMPETENTE	SERVIZIO/UFFICIO	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO	TERMINE CONCLUSIONE	PROVVEDIMENTO FINALE	RESPONSABILE
55	IV [^] - Tecnica	Viabilità - Edilizia	Accordi di programma	180 giorni	Accordo	Vito Valentino
56	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Richiesta d'iscrizione al registro delle Procedure Semplificate in materia di rifiuti.	90 giorni	Materiale registrazione	Franco Malvasi
57	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Richiesta di rilascio autorizzazioni all'esercizio degli impianti mobili.	90 giorni	Autorizzazione	Franco Malvasi
58	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Richiesta di rilascio autorizzazioni all'esercizio dei centri di rottamazione autoveicoli.	90 giorni	Autorizzazione	Franco Malvasi
59	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Richiesta di rilascio autorizzazioni per impianti di recupero dei rifiuti in procedura ordinaria, qualora non rientranti nella competenza Regionale (non soggette a VIA e/o AIA).	90 giorni	Autorizzazione	Franco Malvasi
60	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Richiesta di provvedimenti autorizzativi con AUA	90 giorni	Autorizzazione	Franco Malvasi
61	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Richiesta di concessione costruzione, modifica e/o trasferimento di un impianto con emissioni in atmosfera	90 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
62	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Richiesta rilascio autorizzazioni allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche e/o meteoriche di dilavamento non recapitanti in rete fognaria.	90 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
63	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Richiesta rilascio autorizzazioni al trasporto transfrontaliero dei rifiuti.	90 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
64	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Richiesta rilascio autorizzazioni all'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione.	90 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
65	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Richiesta rilascio autorizzazioni agli scarichi di acque reflue non recapitate in reti fognarie, in impianti di depurazione, e degli scarichi industriali.	90 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
66	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Progettazione e Coordinamento delle attività annuali relative al Piano eco-compatibile di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione delle aree di competenza ricadenti sulla fascia del litorale jonico.	Periodicità annuale a partire dal periodo primaverile.	Determinazione dirigenziale	Domenico Pietrocola
67	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Piano Provinciale Rifiuti Speciali	240 giorni	Deliberazione Consiliare	Domenico Pietrocola
68	V [^] - Tutela del Territorio	Ecologia e Ambiente	Richiesta d'iscrizione al registro sull'uso agronomico degli effluenti zootecnici	60 giorni	Materiale iscrizione	Domenico Pietrocola
69	V [^] - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta d'iscrizione all'Albo di imprese che intendono esercitare con veicoli di massa complessiva fino a 1,5 tonnellate	30 giorni	Attestato di Iscrizione	Domenico Pietrocola

NR.	AREA FUNZIONALE COMPETENTE	SERVIZIO/UFFICIO	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO	TERMINE CONCLUSIONE	PROVVEDIMENTO FINALE	RESPONSABILE
70	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta d'iscrizione all'Albo di imprese che intendono esercitare con veicoli di massa complessiva compresa fra 1,5 e 3,5 tonnellate	30 giorni	Attestato di iscrizione	Domenico Pietrocola
71	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta d'iscrizione all'Albo di imprese che intendono esercitare con veicoli di massa complessiva senza limitazioni ponderali	30 giorni	Attestato di iscrizione	Domenico Pietrocola
72	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di cancellazione dall'Albo di imprese per cessazione definitiva dell'attività	30 giorni	Determinazione dirigenziale	Domenico Pietrocola
73	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di cancellazione dall'Albo di imprese d'ufficio (per intervenuta insussistenza dei requisiti per l'iscrizione)	30 giorni	Determinazione dirigenziale	Domenico Pietrocola
74	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di sospensione temporanea dell'iscrizione di imprese dall'Albo degli autotrasportatori	30 giorni	Determinazione dirigenziale	Domenico Pietrocola
75	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di rilascio certificazione della iscrizione di imprese all'Albo degli autotrasportatori	30 giorni	Certificazione richiesta	Domenico Pietrocola
76	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Pagamenti di competenza del servizio	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Domenico Pietrocola
77	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Rilascio attestato di idoneità professionale per l'esercizio dell'autotrasporto	30 giorni	Attestazione	Domenico Pietrocola
78	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Esami di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore	30 giorni	Attestazione di idoneità	Domenico Pietrocola
79	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Pagamenti spese di competenza del servizio	Operazioni vincolate al trasferimento delle risorse Regionali	Determinazione dirigenziale	Domenico Pietrocola
80	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di accesso agli atti (legge n.241/1990 e s.m.i.)	30 giorni	Rilascio copia documentazione richiesta	Domenico Pietrocola
81	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di rilascio licenze per trasporto cose in conto proprio	40 giorni	Licenza	Domenico Pietrocola
82	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di rilascio autorizzazioni Autobus fuori linea	30 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
83	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di rilascio autorizzazione distrazione Autobus da noleggio al Servizio di TPL	30 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
84	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di agevolazioni tariffarie sul Trasporto Pubblico Locale e Regionale in favore di soggetti svantaggiati di cui alla L.R. 22/98 e s.m.i., artt. 24 e 25	30 giorni	Concessione	Domenico Pietrocola
85	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Abilitazione alla professione di direttore delle imprese di trasporto di persone su strada, in ambito nazionale ed internazionale	30 giorni	Abilitazione	Domenico Pietrocola

NR.	AREA FUNZIONALE COMPETENTE	SERVIZIO/UFFICIO	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO	TERMINE CONCLUSIONE	PROVVEDIMENTO FINALE	RESPONSABILE
86	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Istruttoria sul riconoscimento dei centri di istruzione di scuole per conducenti di veicoli a motore	180 giorni	Attestazione	Domenico Pietrocola
87	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti di teoria e istruttori di guida di autoscuole	60 giorni	Attestazione	Domenico Pietrocola
88	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di autorizzazione a svolgere l'attività di insegnante di teoria e di istruttore di guida nelle autoscuole	60 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
89	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di autorizzazione a svolgere vigilanza scuole nautiche	180 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
90	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di riconoscimento dei centri di istruzione di scuole per conducenti di unità da diporto	180 giorni	Attestazione	Domenico Pietrocola
91	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Esami per il riconoscimento l'idoneità a svolgere l'attività di insegnante di teoria e di istruttore di pratica nelle scuole nautiche	60 giorni	Attestazione	Domenico Pietrocola
92	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di autorizzazione all'esercizio attività Agenzie pratiche automobilistiche	60 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
93	V ^A - Tutela del Territorio	Servizio Mobilità Territoriale	Richiesta di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per lo svolgimento dell'attività di revisione dei veicoli a motore	60 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
94	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per lo svolgimento dell'attività di revisione dei veicoli a motore fino a 35 quintali	60 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
95	V ^A - Tutela del Territorio	Mobilità Territoriale	Richiesta di autorizzazione a svolgere l'attività di responsabile tecnico presso l'officina di revisione veicoli	60 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
96	VI ^A - Gestione del Territorio	Servizio Caccia e Pesca	Richiesta di autorizzazioni in materia di pesca	30 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
97	VI ^A - Gestione del Territorio	Caccia e Pesca	Richiesta di autorizzazioni in materia di caccia	90 giorni	Abilitazione	Domenico Pietrocola
98	VI ^A - Gestione del Territorio	Caccia e Pesca	Richiesta autorizzazioni fondi chiusi	30 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
99	VI ^A - Gestione del Territorio	Caccia e Pesca	Richiesta autorizzazioni all'esercizio di attività faunistico-venatorie da parte di aziende agricole	180 giorni	Autorizzazione	Domenico Pietrocola
100	VI ^A - Gestione del Territorio	Caccia e Pesca	Richiesta autorizzazione all'esercizio di attività di volontariato nell'ambito della vigilanza ittico-venatoria	30 giorni	Decreto di nomina	Domenico Pietrocola
101	VI ^A - Gestione del Territorio	Caccia e Pesca	Pagamento fatture di competenza del servizio	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Domenico Pietrocola

NR.	AREA FUNZIONALE COMPETENTE	SERVIZIO/UFFICIO	DESCRIZIONE PROCEDIMENTO	TERMINE CONCLUSIONE	PROVVEDIMENTO FINALE	RESPONSABILE
102	VI ^A - Gestione del Territorio	Servizio Forestazione	Pagamento spese di competenza del servizio.	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Domenico Pietrocola
103	VI ^A - Gestione del Territorio	Turismo	Pagamento fatture di competenza del servizio	30 giorni	Determinazione di liquidazione	Carmela Gerardi
104	VI ^A - Gestione del Territorio	Turismo	Abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche	180 giorni	Abilitazione	Carmela Gerardi
105	VI ^A - Gestione del Territorio	Turismo	Autorizzazione all'esercizio di attività di Agenzie di viaggi e turismo	30 giorni	Determinazione dirigenziale	Carmela Gerardi
106	VI ^A - Gestione del Territorio	Turismo	Autorizzazione a modifiche inerenti l'esercizio di attività delle Agenzie di viaggi e turismo	60 giorni	Determinazione dirigenziale	Carmela Gerardi
107	VI ^A - Gestione del Territorio	Turismo	Attribuzione classificazione strutture ricettive	60 giorni	Determinazione dirigenziale	Carmela Gerardi
108	VI ^A - Gestione del Territorio	Turismo	Attribuzione di riclassificazione di strutture ricettive	60 giorni	Determinazione dirigenziale	Carmela Gerardi
109	VI ^A - Gestione del Territorio	Turismo	Autorizzazione all'ampliamento dell'attività ricettiva	60 giorni	Determinazione dirigenziale	Carmela Gerardi